



21-22 MARZO

Forum mondiale alternativo sull'acqua

Firenze continua a essere un laboratorio per la lotta contro il neo liberismo

Dopo il Forum Sociale Europeo del novembre scorso, Firenze si appresta ad ospitare un altro importante evento di rilievo internazionale: il 1° Forum Mondiale Alternativo sull'Acqua, che nasce in opposizione all'appuntamento di Kyoto.

Il Forum Alternativo si svolgerà il 21 e 22 marzo al Palazzo degli Affari e sarà articolato in 4 seminari tematici dedicati rispettivamente a: "Diritto all'acqua e democrazia partecipativa", "Acqua e territorio", "Privatizzazione e mercificazione dell'acqua e gestione dei servizi", "Acqua, pace e cultura". Sono previsti, fra gli altri, gli interventi di alcuni esponenti di punta del movimento contro il neo-liberismo: la studiosa indiana Vandana Shiva, il professor Riccardo Petrella, lo scienziato tedesco Wolfgang Sachs, il giornalista Ignacio Ramonet, il padre comunionista Alex Zanotelli, l'ex-premier portoghese Mario Soares, la vedova dell'ex-presidente francese Danielle Mitterrand.

È inutile sottolineare l'importanza politica e anche scientifica di questo convegno che trova la Toscana alle prese con un intenso dibattito proprio sul tema delle privatizzazioni dei servizi pubblici. Ricordiamo che sono in corso anche a Firenze le procedure per la cessione del 40% di Publiacqua a un partner privato e che molti temono fortemente



l'ingresso delle grandi multinazionali francesi, tedesche e belghe nella gestione dei nostri acquedotti. Cerchiamo di vedere più dettagliatamente di cosa si discuterà nella due giorni fiorentina.

Il Forum Mondiale Alternativo dell'Acqua si propone di raggiungere questi risultati:

- elaborare una serie di azioni, sul piano legislativo, politico-istituzionale, economico-finanziario, sociale e culturale, da realizzare a livello mondiale, continentale, nazionale e locale, al fine di assicurare il diritto all'Acqua per tutti;

- promuovere campagne specifiche a sostegno degli obiettivi del Diritto all'Acqua per tutti

e del riconoscimento dell'Acqua come Bene comune attraverso il confronto con le comunità locali e le istituzioni internazionali;

- contribuire a rafforzare la rete di collaborazione fra movimenti, associazioni e organizzazioni della società civile che agiscono in questo settore;

- favorire la crescita di una maggior responsabilità sul piano dei comportamenti sia individuali che collettivi ed una partecipazione consapevole dei cittadini alla definizione delle regole di gestione dell'acqua ed al loro rispetto.

Il Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua parte dunque dalle seguenti rivendicazioni:

- 1) il riconoscimento costituzionale dell'accesso all'acqua come diritto umano e sociale universale, indivisibile ed imprescrittibile (il Forum si dà come obiettivo di proporre le misure concrete che dovranno permettere a tutti gli abitanti della Terra di avere accesso all'acqua nello spazio di 15-20 anni);

- 2) il riconoscimento costituzionale dell'acqua come bene comune, appartenente alla vita sul Pianeta ed all'umanità (il Forum si oppone a tutte le forme di privatizzazione e di mercificazione dell'acqua e conseguentemente dice no all'inclusione dell'acqua nella lista dei servizi negoziabili nel quadro dei nuovi accordi previsti dall'Organizzazione Mondiale per il Commercio);

- 3) il principio del finanziamento pubblico per la copertura dei costi necessari ad assicurare il diritto di accesso all'acqua per tutti;

- 4) la promozione di pratiche democratiche e partecipate, nella gestione delle risorse idriche sul territorio;

- 5) la creazione di un'Autorità Mondiale dell'Acqua dotata di poteri giurisdizionali, legislativi e sanzionatori.

Info: sito web: www.contraattoacqua.it

CORTEO

Un carnevale colorato di pace

Sta diventando quasi una tradizione. Per il secondo anno consecutivo, in occasione del Carnevale, i ragazzi del Circolo 1 (scuola elementare Don Milani, scuole dell'infanzia Ciari e Rodari), accompagnati da insegnanti e genitori, si sono riversati nelle strade fra San Quirico e San Lorenzo a Greve per trasmettere al quartiere il messaggio tipico di questa festa: irriverenza, sberleffi, maschere, musica, trucchi, travestimenti.

Un'allegria brigata di 400 persone che non ha mancato però di esporre anche altri colori, quelli della pace. Perché è veramente difficile tenere la mente sgombra da quello che si sta preparando e perché non è giusto ignorare il dramma di milioni di persone che sperimentano tutti i giorni cosa vuol dire vivere in guerra.

L'abbinamento carnevale-pace non è frutto di un'improvvisazione velleitaria o di un maldestro tentativo di salvare "capra e cavoli". I bambini della scuola dell'infanzia ci sono arrivati nell'ambito di un percorso didattico che stanno seguendo e che si chiama "Il Bambino Planetario". Fu Ernesto Balducci a coniare la definizione di Uomo Planetario, per tratteggiare l'umanità che sarebbe scaturita da un mondo finalmente in grado di interrompere il circuito dei conflitti tribali e delle appartenenze etniche. Un'umanità capace di percepirsi come un unico villaggio senza confini. Ma si diventa "planetari" solo iniziando a ragionare, fin da bambino, in maniera globale, cercando di riannodare le separatezze esistenti dentro di noi (a cominciare da quella fra mente e corpo), fra noi e i nostri simili, fra il genere umano e la natura.

CARCERE

Prosegue l'impegno per l'indulto

La Campagna per un vero indulto prosegue a tutto campo anche a Firenze. Nello scorso numero del giornale abbiamo riferito delle iniziative attivate dal coordinamento "Dentro e fuori le mura", costituitosi per iniziativa del Q.4 e delle numerose associazioni che operano a fianco dei detenuti. Dopo gli incontri con i parlamentari toscani e dopo le ripetute prese di posizioni (in primis quella dell'ex-direttore delle carceri, Sandro Margara) contro la scorciatoia minimalista e inutile dell'indulto, sono ripresi i presidi davanti alle sedi istituzionali. Il 22 febbraio il coordinamento ha allestito un tavolo informativo davanti alla Prefettura e in quella circostanza il presidente Q.4, Eros Cruccolini, ha scritto al sindaco di Firenze, Domenico, e al presidente della Giunta Regionale, Martini, sollecitando un maggiore impegno delle istituzioni toscane. Entrambi gli interlocutori hanno sollecitamente risposto assicurando il loro sostegno alla campagna e entrando nel merito delle scelte politiche effettuate in materia di condizione carceraria. Leonardo Domenici ha ricordato gli impegni assunti dal comune di Firenze, a cominciare dai corsi di alfabetizzazione informatica, e ha sottolineato il significato della seduta del Consiglio comunale tenutasi all'interno di Sollicciano. «Su questi temi - ha proseguito il Sindaco - l'Amministrazione comunale intende organizzare, nel mese di aprile, un incontro in Palazzo Vecchio con parlamentari, magistrati e operatori del settore. L'obiettivo è approfondire la proposta di legge per l'istituzione del Difensore Civico nella tutela dei detenuti. Si tratta di una figura che potrebbe contribuire a legittimare il carcere come modello rieducativo, secondo i principi fondamentali della nostra Costituzione e delle convenzioni internazionali».

Il Q.4 si appresta ora a chiedere al Presidente del Consiglio Comunale, Alberto Brasca, lo svolgimento di una seduta straordinaria del Consiglio all'interno del carcere di Sollicciano.

STILIDIVITA

La politica? Si può fare anche in cucina, in banca, al mercato...

Nasce all'Isolotto il primo corso di orientamento al consumo critico

Francuccio Gesualdi, curatore della "Guida al consumo critico" e ideatore con Alex Zanotelli della Rete Lilliput; Ugo Biggeri consigliere di Banca Etica, presidente di Mani Tese; Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, organizzazione specializzata nella lotta all'Aids in Italia e nel mondo, nel 2001 portavoce del Genoa Social Forum, ora membro del World Social Forum...

Ma dove siamo? A un Controvertice? Niente di tutto questo: nei mesi di aprile e maggio si svolgerà nel Q.4 il primo corso di formazione sul Consumo Critico dal titolo "Capire e diffondere il consumo critico: il valore etico e politico delle scelte d'acquisto". Ogni euro speso è anche un voto, e solo attraverso un'attenta selezione dei nostri fornitori di prodotti e servizi daremo un messaggio forte al sistema, e diremo un "no" alle banche armate, "no" alle multinazionali che violano i codici etici dell'infanzia, che non rispettano l'ambiente o che non riconoscono i diritti sindacali. Si avvia con queste premesse il primo corso per "formatori" del Consumo Critico in Italia e ci si augura che tra gli iscritti compaiano consiglieri di Case del Popolo, segretari di circoli di partito, sindacalisti, maestri e professori, capi economato, commercianti, re-

sponsabili degli uffici approvigionamento o di uffici acquisti, direttori di supermercati, attivisti di associazioni e parrocchie, ma anche rappresentanti delle associazioni di categoria, che dovrebbero essere molto interessati a capire l'orientamento del nuovo consumatore.

È importante sottolineare che questo iniziativa è frutto dello sforzo congiunto di alcuni partiti (Ds, Margherita, Comunisti Italiani, Rifondazione, Verdi, Sdi) e dei nuovi movimenti (Arci, Firenze Social Forum, Rete Lilliput, Laboratorio per la Democrazia, Cospe, Greenpeace, Legambiente), a dimostrazione di un percorso di contaminazione e di confronto che è ormai in atto da tempo e che ha consentito la diffusione di alcuni valori di fondo della lotta contro il neo-liberismo. Anche le forze politiche stanno cominciando a "mettersi in gioco", ben comprendendo che siamo di fronte all'esplorazione di nuove frontiere della politica dove il rapporto fra individuo e organizzazione non ha più niente di fideistico o di gerarchico ma implica piuttosto una convinta responsabilità personale.

Il corso, che si articolerà in 8 incontri, avrà sede presso il Circolo Arci di via Maccari e costerà 30 euro, una cifra quasi simbolica visto che in essa

sono comprese anche 8 cene equosolidali che, in ogni incontro, faranno da intermezzo fra le relazioni e la discussione collettiva.

Ecco il calendario:

- 5 aprile, ore 17-22,30, "Il nostro stile di vita e le conseguenze sull'economia, l'ambiente, la società", relatori Francuccio Gesualdi e Ugo Biggeri;

- 9 aprile, ore 18,30-23, "I problemi della globalizzazione, le strade del cambiamento sociale", relatori Alberto Castagnola, Francesco Terreri e Claudio Rigacci;

- 16 aprile, ore 18,30-23, "Da diritto a bisogno: la mercificazione della vita quotidiana", relatori Vittorio Agnoletto, Luca Colombo, Massimo Rosi;

- 7 maggio, ore 18,30-23, "Scelte alimentari: la prospettiva politica", relatori Antonio Onorati e Riccardo Bocci;

- 14 maggio, ore 18,30-23, "Scelte alimentari: salute e qualità della vita", relatori Marcello Buiatti e Gianni Tamino;

- 21 maggio, ore 18,30-23, "Le alternative economiche e finanziarie", relatori Giorgio Dal Fiume, Marco Gallicani, Lorenzo Guadagnucci;

- 31 maggio, ore 17-22,30, "Le alternative individuali", relatori Andrea Saroldi e Enrico Pezza;

- data da definire, "Laboratorio di comunicazione e progettazione del materiale informativo", coordina Irene Ivoi. Al corso è collegato un progetto di comunicazione, parallelo e integrato. Le domande dei corsisti e i chiarimenti dei relatori confluiranno in un opuscolo sul consumo critico, che a fine corso verrà distribuito a tutte le famiglie del quartiere. Al termine del corso le famiglie che avranno ricevuto l'opuscolo e gli stessi corsisti verranno coinvolti in una serie di domeniche all'aperto, delle vere e proprie "fieriucole dell'alternativa" che si terranno nel Q.4. In queste occasioni si potranno contattare i gruppi d'acquisto esistenti sul territorio, i produttori e i distributori di biologico, le botteghe che vendono i prodotti del commercio equo e solidale. L'obiettivo, oltre il corso, è far nascere nel quartiere una rete, una serie di relazioni e di occasioni, che rendano concreto un nuovo modo di praticare non solo il consumo ma anche la politica, riportandoci alla coerenza con i nostri valori e con una nuova visione del mondo globale.

Info: www.consumattori.org, info@consumattori.org, tel. Leonardo 3383769999 (ore 10-18) o Camilla 3495481572 (ore 18-22).

CONSIGLIO DI QUARTIERE 4

Presidenza e commissioni di lavoro

■ **Presidente Eros Cruccolini**
tel. 0552767134-276714
seg.pres.q4@comune.firenze.it

■ **Vice-Presidente Pubblica Lettura e Intercultura Elisabetta Masciarelli**
tel. 0552767134-2767141
masciar@ats.it

■ **Cultura presidente Paolo Fancelli**
tel. 0552767113-2767135, fax 0552767101
cultura4@comune.firenze.it

■ **Sport presidente Romano Prunecchi**
tel. 0557135264 e vespetti@comune.firenze.it
a.nutini@comune.firenze.it

■ **Sicurezza Sociale presidente Maurizio Baldi**
tel. 0552767115-2767132, fax 0552767123
s.bolognesi@comune.firenze.it

■ **Servizi Educativi presidente Giacomo Brutini**
tel. 0552767115-2767136, fax 0552767123
sereduq4@comune.firenze.it

■ **Assetto del territorio presidente Roberto Massetani**
tel. 0552767129-2767177, fax 0552767140
m.mazzoni@comune.firenze.it
c.giuliani@comune.firenze.it

■ **Ambiente presidente Lupo Miclausa**
tel. 0552767129, fax 0552767140